

LINK CAMPUS University

Sezione: 1. Valutazione del Sistema di Qualita'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

L'Università degli Studi Link Campus University (LCU) è una Università non statale legalmente riconosciuta dell'Ordinamento Universitario Italiano, istituita nell'accademico 2011/2012 e autorizzata al rilascio di titoli accademici aventi valore legale.

*Presidente della Università LCU è il Prof. Vincenzo Scotti.
Gli attuali organi di governo sono:*

Il Rettore;

I pro-rettori e i delegati;

Il Senato Accademico, insediatosi il 23 gennaio 2015;

Il Comitato Esecutivo, insediatosi il 20 marzo 2015;

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) insediatosi il 4 maggio 2015.

Gli organi di gestione, controllo, consultivi e di garanzia sono:

Il Direttore Generale Ing. Pasquale Russo;

Il Collegio dei Revisori dei Conti;

Il Nucleo di Valutazione (NdV) in data 18 luglio 2018, è stato in parte rinnovato e in parte sostituito in occasione della scadenza dopo i tre anni con delibera del CdA ed è in carica dal 25 settembre 2018 come da regolare comunicazione protocollata con numero 692/2018.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) nominato dal CdA in data 4 maggio 2015 e automaticamente rinnovata una volta giunto a scadenza;

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) è stata costituita con delibera del Comitato Tecnico Ordinatore n. 12/2015/3.3 del 5 febbraio 2015 e risulta unica per tutti i CdS vista la dimensione ridotta dell'Ateneo;

Le strutture organizzative della Università LCU sono disciplinate dagli artt. 5 e 17 dello Statuto di Ateneo e sono la Scuola di Ateneo per le attività didattiche undergraduate e graduate e la Scuola di Ateneo per le attività didattiche postgraduate, e dagli artt. 10 e ss. del Regolamento Generale di Ateneo.

Le altre strutture di Ateneo e gli altri organismi/strutture per la AQ sono:

- *il Dipartimento di Ricerca, cui afferiscono i 67 docenti (inclusi i professori straordinari tempo determinato) dell'Ateneo (fonte Cineca, 21 ottobre 2019), che si articola in Centri di ricerca di area, a cui fanno riferimento le quattro macroaree tematiche caratterizzanti l'offerta formativa undergraduate e graduate (CDV - Comunicazione, DAMS & Videogiochi – Area Comunicazione e DAMS; CERSIG - Centro di Ricerca sulle Scienze Giuridiche – Area Giurisprudenza; DISEC - Centro di Ricerca sulla Dinamica dei Sistemi Economici Complessi – Area Economica; I-BRIDGE – Area Studi Internazionali), e i Centri di ricerca tematici, che approfondiscono verticalmente alcuni temi di ricerca strategici, la cui organizzazione e funzionamento dei Centri di ricerca sono definiti dal Regolamento dei Centri di Ricerca dell'Università degli Studi “Link Campus University”;*

- *i Gruppi di Assicurazione della Qualità (AQ) della Didattica e i Gruppi di Riesame (che possono coincidere), previsti all'interno di ogni CdS.*

Quanto all'evoluzione del sistema di AQ a livello di Ateneo, dalla Relazione del PQ emerge complessivamente il mantenimento dei precedenti livelli di maturazione e penetrazione dei processi di AQ conseguiti al termine dello scorso anno.

Possono, peraltro, essere positivamente segnalati alcuni sforzi posti in essere per il potenziamento dei servizi e dei processi in un'ottica di AQ, specie in riferimento alla avviata revisione e armonizzazione di tutti i regolamenti di Ateneo (che ha prodotto alcuni documenti in attesa di approvazione da parte degli OO.AA.) e al completamento e messa a regime del sistema Smart EDU.

Si evidenziano ancora numerosi margini di miglioramento, in particolare, in riferimento al coinvolgimento attivo degli studenti nel sistema di AQ, ai requisiti minimi di docenza e alla relativa formazione e aggiornamento.

In merito a documenti di bilancio su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.) il NdV ha appreso dal direttore generale che l'ateneo sta predisponendo la strutturazione di tale documentazione.

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

Da luglio 2018, per la conduzione delle attività di ogni CdS e di tutti i processi di AQ è nominato un responsabile denominato “Coordinatore didattico”, individuato, di norma, tra i docenti di riferimento del CdS; e un “Programme Leader” con funzioni di indirizzo e collegamento con il sistema delle professioni per ogni CdS. Nello svolgimento dei processi di AQ relativi al CdS, il Coordinatore didattico è coadiuvato da un Gruppo AQ/Riesame.

Il NdV evince dalla relazione del PQA che allo stato attuale risultano attivati, i seguenti CdS:

- *DAMS - Film and Theatre Making (L3 - Nuova Istituzione)*
- *International Business Administration - Economia Aziendale Internazionale (L17 - Modifica)*
- *Innovative Technologies for Digital Communication (LM59 - Nuova Istituzione)*
- *Scienze della difesa e della sicurezza Richiesta Modifica - II anno (LDS - prevalentemente in presenza)*
- *Giurisprudenza (LMG01 - Richiesta Modifica)*

- Consulenza del lavoro e sistemi di workfare (LM56 – II anno)
- Tecnologie e Linguaggi della Comunicazione (LM59)
- Business Management - Gestione Aziendale (LM 77- Richiesta Modifica)
- Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L16/L36 - Richiesta Modifica)
- Strategic Studies and Diplomatic Sciences (LM52/LM62 - Richiesta Modifica)

Il NdV ha evidenza del fatto che a luglio 2019 sono stati nominati nuovi “Coordinatori didattici” ai quali sono stati affiancati dei “Co-coordinatori” le cui funzioni e responsabilità non sono tuttavia chiaramente specificate in alcun documento ufficiale dell’Ateneo.

Il NdV ha evidenza del fatto che, a marzo 2019 è stato predisposto un nuovo assetto organizzativo che ha previsto la divisione tra l’ufficio Ricerca e quello di Terza Missione; a maggio 2019 è stato nominato un nuovo Direttore del Dipartimento. Contestualmente a ciò sono stati nominati un nuovo Presidente della Scuola per le attività undergraduate e graduate e per le attività graduate. In merito alle attività svolte dalla Scuola per le attività undergraduate e graduate, il NdV ha evidenza del fatto che la reazione annuale della Scuola relativa al periodo giugno 2018-giugno 2019 è in progress.

Il NdV ha appreso attraverso l'incontro con il nuovo presidente della Scuola, avvenuto nella giornata di audit del 24 ottobre, che da giugno 2019 è iniziato un processo di strutturazione della Scuola con la costituzione di un Consiglio composto dal presidente della Scuola e dai coordinatori e co-coordinatori dei CdS. Tale consiglio si è sino ad oggi riunito settimanalmente allo scopo di coordinare e allineare le attività dei CdS. Allo stesso modo, il NdV ha appreso che il presidente della Scuola ha nominato 11 suoi delegati. Tale processo di strutturazione della Scuola appare come potenzialmente positivo per il radicamento del sistema di AQ nell’ateneo, anche se il NdV osserva che nessun documento definisce funzioni, ruoli e responsabilità dei delegati.

In tema di sistema di AQ a livello di CdS, il NdV osserva positivamente che sono state realizzate le attività connesse ad una più efficace gestione degli OFA. I CdS hanno elaborato propri documenti, poi tradotti in verifiche che sono in corso di implementazione nel corrente A.A. e rispetto alle quali il NdV raccomanda la verifica e il monitoraggio delle relative attività.

In vari altri processi e attività la implementazione del sistema di AQ è stata discontinua. Dopo una rapida accelerazione nell’anno 2018 e nei primi mesi del 2019, non si ha evidenza dello stato di avanzamento di alcune attività di AQ, quali: partecipazione degli studenti ai processi di AQ, realizzazione di incontri programmati di cui vi sia traccia documentale per i gruppi di riesame e per i gruppi di assicurazione della qualità, attività di tutoring e relativo monitoraggio; flussi informativi da e verso la CPDS.

In riferimento alle attività non completate, il NdV, sulla base delle informazioni ricevute, prende atto che le stesse sono state rallentate in virtù della necessità di convogliare gli sforzi intorno alla maggiore criticità individuata durante la visita di Accreditamento Periodico (AP) effettuata da una Commissione di Esperti della Valutazione nel gennaio 2019 relativa alla messa a sistema di tutti i processi relativi agli studenti non frequentanti che rappresentano, per alcuni CdS, la quota maggioritaria degli iscritti (note di commiato della CEV).

Il NdV osserva positivamente che nella relazione del PQA si esplicita che nel luglio 2019 sono stati presi contatti per valutare l’adesione dell’Ateneo al sistema Almalaurea. Tuttavia, considerati i punti carenti sopra richiamati, il NdV incoraggia tutti gli attori del sistema di AQ a definire una opportuna programmazione e a mantenere un impegno costante delle attività di AQ.

Inoltre, in occasione degli audit svolti, il NdV ha constatato che la documentazione prodotta dai singoli CdS per progettazione, realizzazione, revisione, monitoraggio e autovalutazione dei CdS (SUA-CdS, SMA, rapporto di riesame) non è adeguatamente elaborata. Pertanto esorta il PQ a svolgere la funzione di accompagnamento, formazione e supporto suggerendo alla Scuola così come recentemente organizzata di figurarsi come luogo di condivisione, argomentazione e realizzazione delle attività.

Il NdV osserva anche che i lavori della CPDS sono completi ma non sempre efficaci e suggerisce ai membri della CPDS di meglio valutare le documentazioni prodotte dai CdS e di valorizzare la partecipazione studentesca.

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

A) In relazione alle strategie e politiche di Ateneo per la qualità di ricerca (R4.A.1), il Regolamento generale di ateneo dell'università degli Studi "Link Campus University" prevede che nell'ateneo sia presente un unico dipartimento di ricerca, i cui organi sono il Consiglio e il Direttore. Il Consiglio è costituito dai professori di prima fascia e di seconda fascia, dai professori a contratto e dai ricercatori anche a tempo determinato impiegati nei corsi di studi.

Dalla Relazione del dipartimento per la ricerca del settembre 2019 (si veda allegato), il NdV apprende che alla fine del periodo preso in esame (luglio 2018 – giugno 2019) vi è stato un avvicendamento nella carica di direttore del dipartimento e che, precedentemente, a marzo 2019, è stato introdotto un nuovo assetto organizzativo che ha previsto la divisione tra l'ufficio Ricerca e quello di Terza missione (la cui attività è dunque oggetto di una relazione separata – si veda allegato).

Da giugno 2016 è stata introdotta un'unità intermedia di coordinamento rappresentata dalla giunta esecutiva a cui sono stati chiamati a partecipare i direttori di tutti i centri di ricerca per garantirne la rappresentatività. Sempre nel giugno del 2016 il senato accademico ha stabilito che i centri di ricerca sono distinti in centri di ricerca di area, espressione delle aree scientifiche dell'offerta formativa (L e LM) e centri di ricerca tematici che approfondiscono verticalmente alcune aree/temi di ricerca. Tale assetto è nato con lo scopo di consentire il raccordo tra l'attività didattica e l'attività di ricerca, nel rispetto degli indirizzi/focus stabiliti dagli organi di governo dell'ateneo.

Tuttavia, non rilevando dalla documentazione consultata (la Relazione del PQA del 2019 e la Relazione del dipartimento 2019) alcuna evidenza dell'attività della giunta esecutiva, il NdV suggerisce all'Ateneo di meglio valutare l'efficacia della giunta esecutiva rispetto alle finalità fissate dagli organi di governo. In tal senso il NdV nota dalla Relazione di dipartimento del 2019, che il dipartimento, a valle della visita di AP di gennaio 2019, ha discusso e concluso una proposta di ridefinizione della giunta esecutiva (su cui si veda il punto 8) del paragrafo C) della presente relazione).

Il NdV registra inoltre dalla Relazione del PQA 2019 che il Presidio raccomanda, al fine di dare continuità alle strategie e alle politiche di ateneo per la qualità della ricerca, di indicare un referente che possa, in caso di eventuali impossibilità da parte della direzione del dipartimento, interloquire con continuità con il PQ nel corso degli incontri periodici e che possa altresì garantire la trasmissione di tutta la documentazione utile secondo le modalità e nei tempi stabiliti.

B) In relazione al monitoraggio della ricerca e interventi migliorativi (R4.A.2), dalla Relazione del dipartimento 2019, il NdV apprende quanto segue.

1) Nel corso dell'a.a. scorso è diventato obbligatorio per i docenti l'inserimento dei metadati delle loro pubblicazioni nel portale docenti di ateneo, anche in vista della prossima VQR. Al medesimo portale è stato fornito l'accesso anche agli assegnisti di ricerca per consentire l'inserimento della loro produzione scientifica.

2) In vista della prossima VQR, il dipartimento ha fornito a giugno scorso le linee guida della simulazione VQR 2015-2019 dell'ateneo.

3) Il dipartimento ha proceduto a un aggiornamento dei dati quantitativi relativi alle pubblicazioni dei docenti nel periodo luglio 2018 - giugno 2019, predisponendo una tabella – riportata nella Relazione a pagina 16 e approfondita in un allegato specifico – suddivisa per tipologia di pubblicazione e per area CUN. Tale tabella riporta dati parziali in quanto non tutti i docenti hanno caricato i dati richiesti sul portale: su 68

docenti, 39 sono quelli che completato il caricamento.

4) Il dipartimento monitora l'attività dei centri di ricerca attivi nell'ateneo (4 centri di ricerca di area e 13 centri di ricerca tematici). Tale monitoraggio avviene attraverso il Documento unico dei centri di ricerca che in particolare ne censisce i progetti (sia finanziati, sia non finanziati), ed il public engagement. Il dipartimento osserva tuttavia che solo 9 Centri su 17 hanno compilato tale documento;

5) Il dipartimento, per il periodo di riferimento della Relazione, ha contezza della quantità e delle tipologie sia dei progetti acquisiti sia dei progetti presentati e/o in corso di valutazione, i cui dati sono riportati sia nella Relazione sia nei suoi allegati.

6) Il dipartimento ha monitorato con attenzione l'attività conto terzi;

7) Il dipartimento, relativamente al precedente punto 3), ha richiesto ai tecnici del portale docenti alcune modifiche che consentirebbero estrazioni più puntuali anche in riferimento a finestre temporali definite;

8) Come già nella Relazione del 2018, Il dipartimento continua a registrare la necessità di dare completa attuazione al modello organizzativo sperimentato dal 2016, in particolare, formalizzando il ruolo della giunta esecutiva come organo del dipartimento e istituendo una commissione permanente per la valutazione della ricerca in previsione della prossima VQR. Al riguardo, il dipartimento formula nella sua ultima relazione una nuova esigenza, vale a dire: il recepimento del vigente regolamento dei centri di ricerca in un regolamento generale che normi e disciplini tutte le attività ivi inclusa la terza missione. Rispetto a tali esigenze il dipartimento, con la collaborazione di un gruppo di docenti e ricercatori, ha lavorato nell'ultimo anno alla redazione di un regolamento della ricerca ed ha inviato al senato accademico in data 10/05/2019 le proposte di variazione dello Statuto e del Regolamento generale di ateneo. In questa proposta si è, inoltre, richiesto di eliminare dal Consiglio di dipartimento i professori a contratto e di riformulare la composizione della giunta esecutiva. Quest'ultima, nella proposta formulata, dovrebbe essere rappresentativa delle aree CUN presenti nell'ateneo e non più composta dai direttori dei centri di ricerca. Il dipartimento, sempre con la collaborazione di un gruppo di docenti e ricercatori, ha inoltre elaborato una proposta di definizione dei criteri e delle procedure per la distribuzione di fondi per la ricerca di base. Anche questa proposta è stata inviata per approvazione al senato accademico in data in data 10/05/2019. Al momento della stesura della presente relazione, il NdV non ha evidenza che il senato accademico si sia pronunciato in merito alla proposta di regolamento e alle relative proposte di variazione dello Statuto e del Regolamento generale di ateneo, così come in merito alla proposta di definizione dei criteri e delle procedure per la distribuzione di fondi per la ricerca di base.

9) Il dipartimento ha elaborato con chiarezza degli indicatori riferiti agli obiettivi strategici con riferimento al triennio 2016-2018. Vale a dire: sostenere e incentivare la ricerca al fine di contribuire allo sviluppo della persona e della società (obiettivo strategico A); promuovere la partecipazione di ricercatori internazionali nei progetti di ricerca (obiettivo strategico B). La formulazione di obiettivi e indicatori è stata anche condivisa con la CEV nel corso della visita di gennaio scorso.

C) In merito alla distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri (R4.A.3), il NdV apprende dalla relazione del PQ 2019 che la CEV, nel corso della visita presso l'ateneo ha evidenziato, fra i punti critici, la mancanza di fondi di ateneo destinati al finanziamento della ricerca di base. Dalla medesima fonte il NdV apprende che il Presidio a valle della visita CEV, il 14 febbraio, ha organizzato una riunione con l'allora direttore di dipartimento, con il quale ha condiviso l'esigenza di definire un bando per il finanziamento della ricerca di base.

Dalla Relazione del dipartimento del 2019, il NdV apprende che "...l'ateneo ha di recente adottato una politica premiale attraverso il finanziamento di progetti di ricerca di base interdisciplinari e riconoscimenti per i singoli docenti (a valere su una quota del Fondo di supporto e cofinanziamento alla ricerca) basati sulla valutazione della qualità e della produttività scientifica dei docenti" (p. 3, n. 7). Tuttavia, il NdV non riscontra alcuna evidenza circa la definizione e la pubblicizzazione dei criteri, né circa un processo in atto di distribuzione delle risorse per la ricerca di base, sebbene il dipartimento abbia elaborato una proposta in tal senso, presentata al senato accademico in data 10/05/2019, come già osservato al punto 8) del paragrafo c) della presente relazione.

Per quanto riguarda, invece, l'attuazione del piano di sviluppo della biblioteca dell'ateneo, il NdV riscontra come la Relazione del dipartimento 2019 ne fornisca ampia e dettagliata descrizione.

Da quest'ultima fonte e dalla Relazione del PQ, il NdV inoltre apprende che il Dipartimento ha partecipato

al bando XXXV di dottorato ed ha ottenuto l'accreditamento del corso di dottorato in "Nuove tecnologie e frontiere del diritto, dell'economia, e della società". Il dipartimento di ricerca ha trasferito tutta l'istruttoria e Nota MIUR di accreditamento al presidente della scuola per l'avvio di tutte le procedure di attivazione, in quanto il dottorato afferisce alla scuola.

D) In merito alla programmazione e alla valutazione delle attività di terza missione (R4.A.4), il NdV osserva come la Relazione sulle attività di terza missione 2018-2019 (si veda allegato), formuli chiaramente gli obiettivi principali che l'ateneo si è dato in questa direzione di intervento, enucleandone tre in particolare: 1) l'accompagnamento dei giovani verso un nuovo modello imprenditoriale, non solo nelle tematiche, ma anche nelle finalità di imprenditoria sociale e nello sviluppo tramite metodologie di sviluppo collaborativo e crowdfunding; 2) la divulgazione di conoscenza e trasferimento tecnologico attraverso il coinvolgimento attivo di molteplici settori della società civile; 3) l'orientamento e l'interazione con le scuole superiori. La stessa fonte dimostra come si sia tenuta traccia delle numerose e significative azioni svolte nell'a.a. 2018-2019 in 6 aree di intervento: public engagement; convenzioni ed entrate conto terzi; alternanza scuola lavoro; formazione continua; placement; brevetti, spin-off e incubatori. La Relazione sulle attività di terza missione 2018-2019 individua, come elemento di miglioramento futuro, azioni mirate a settori non ancora esplorati quali, in particolare, l'istituzione di spin-off e incubatori di imprese, che possano auspicabilmente portare a brevetti e avanzamenti scientifici e tecnologici.

E) In merito alla dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca (R4.B.4), il NdV apprende dalla Relazione del PQ 2019 che il Presidio a valle della visita CEV, nella riunione organizzata con il direttore di dipartimento il 14 febbraio, ha condiviso l'esigenza di definire un piano di sviluppo della biblioteca di ateneo. Dalla Relazione del dipartimento del 2019, il NdV trova riscontro di tale piano il quale viene dettagliato in azioni già intraprese (incremento del patrimonio monografico e periodico; relativa catalogazione e collocazione; riorganizzazione degli spazi e dell'intero patrimonio librario; acquisto di banche dati) e attività programmate fra luglio e dicembre 2019 (arricchimento del patrimonio librario e creazione di una carta delle collezioni; attività di catalogazione; sviluppo e personalizzazione del portale; messa in campo di una serie di iniziative volte ad attrarre l'utenza; programmazione di una serie di incontri con i docenti).

Dalla stessa fonte, il NdV apprende inoltre che, in materia di software gestionale dei progetti, sono stati organizzate giornate di formazione con il personale tecnico amministrativo finalizzate all'utilizzo e all'implementazione del sistema Easy di Tempus Srl.

In merito al personale docente, l'ultima Relazione di dipartimento ne illustra con molta chiarezza la distribuzione per aree CUN e il ruolo. Il NdV nota in particolare come fra l'a.a. 2017-2018 e l'a.a. 2018-2019 vi sia stata un aumento dei professori associati (da 2 a 10) ma anche dei professori straordinari a tempo determinato (da 33 a 37). In tal senso questi ultimi continuano a costituire, per entrambi gli aa. aa. considerati, il 55% dell'intero corpo docente facente parte del consiglio di dipartimento, senza conteggiare i docenti a contratto. La stabilità di tale dato è tanto più degno di nota se si considera che il dipartimento ribadisce nella sua ultima Relazione quanto già evidenziato nella Relazione 2018, ovvero che l'alta percentuale di docenti straordinari è un fattore di debolezza per la produzione scientifica dell'ateneo, avendone condizionato la scarsa performance nella VQR 2011-2014.

Dalla stessa fonte il NdV osserva come fra le aree CUN rappresentate nell'ateneo, quella preponderante sia l'area 12 (Scienze giuridiche) con 23 docenti strutturati su un totale di 68 unità, mentre, all'estremo opposto, si trovano: l'area 02 (scienze fisiche), l'area 09 (ingegneria industriale e dell'informazione) con 1 docente ciascuna e l'area 11 con 3 docenti (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche). Dai dati elaborati dal Dipartimento nella sua Relazione non è possibile evincere la distribuzione dei docenti a tempo indeterminato e dei docenti straordinari a tempo determinato per area CUN.

Per quanto riguarda gli assegni di ricerca, la Relazione del dipartimento di ricerca indica come nel periodo di riferimento questi si concentrassero principalmente nell'area 14 (Scienze politiche e sociali) con 10 unità sulle 23 complessive.

La stessa fonte fornisce chiari elementi in materia del personale amministrativo in ruolo presso il Dipartimento, specificandone il numero, le mansioni e le posizioni contrattuali. Come nella Relazione 2018, anche in quella 2019, il Dipartimento segnala come punti di debolezza il sottodimensionamento delle unità

TA rispetto ai carichi di lavoro e ai servizi erogati e come elemento di rischio il turnover del personale TA. Dalla Relazione 2019, inoltre, non è possibile evincere se l'ateneo abbia reso noto al Dipartimento un piano di reclutamento del suo personale (docenti strutturati, tecnico-amministrativi).

Documenti allegati:

- DEF_Relazione del Dipartimento per la Ricerca _settembre2019.pdf [Inserito il: 20/10/2019 16:48]
- 5_1_Relazione delegato_2019.pdf Relazione delegato Terza missione [Inserito il: 20/10/2019 16:54]

4. Strutturazione delle audizioni

Il NdV, in accordo con il PQA, ha programmato una giornata di audizione per il 24 ottobre 2019, nel corso della quale intende realizzare un confronto con due dei tre CdS che non erano stati inclusi nel programma degli audit dell'anno precedente e che non sono stati oggetto della visita di accreditamento della CEV, svoltasi a gennaio 2019. La base informativa dell'audizione è costituita da:

- Ultima SUA-CdS
- Ultima SMA con commenti agli indicatori
- Ultima relazione della CPDS

L'audizione prevede anche un confronto con gli studenti in aula (o eventuali rappresentanze qualora le lezioni non fossero ancora iniziate), il Presidente della Scuola e con la Commissione paritetica docenti-studenti.

Alle audizioni sono stati, inoltre, invitati i componenti del Presidio di Qualità e i rappresentanti di tutti gli Organi di Ateneo che volessero assistervi.

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2014

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

L'Ateneo rileva le opinioni degli studenti tramite questionari predisposti in modo coerente ai modelli previsti del sistema AVA/ANVUR.

In un sistema di AQ, la rilevazione dell'opinione degli studenti è uno strumento di autovalutazione dei corsi di studio che permette l'individuazione precoce di criticità a cui, dopo la precisa identificazione delle specifiche cause, possono conseguire adeguate azioni di miglioramento.

2. Modalità di rilevazione

L'Ateneo provvede alla somministrazione dei questionari dell'ANVUR distinti nelle seguenti tipologie:

Scheda n. 1: destinata agli studenti con frequenza pari o superiore al 50% delle lezioni. La compilazione del questionario avviene attraverso il sistema informativo Smart_Edu dall'a.a. 2017/2018. In particolare, il questionario è somministrato in lingua inglese o italiana; è visibile agli studenti nella piattaforma a partire dai 2/3 dell'insegnamento ed è da compilare obbligatoriamente al momento dell'iscrizione all'esame.

Scheda n. 3: destinata agli studenti con frequenza inferiore al 50% delle lezioni. In questa categoria rientrano sia gli studenti lavoratori che gli studenti esonerati dalla frequenza per motivi personali/sportivi o di altro tipo che seguono meno del 50%. La compilazione del questionario avviene attraverso il sistema informativo Smart_Edu dalla sessione autunnale dell'a.a. 2017/2018.

Scheda 5: destinata ai laureandi. La compilazione è richiesta al momento della presentazione della domanda di prenotazione della prova finale e avviene attraverso il sistema informativo Smart_Edu dalla sessione di laurea invernale 2017/2018 (febbraio 2019).

Il questionario per gli studenti frequentanti si articola nelle seguenti dimensioni e relativi aspetti:

1. Dimensione organizzazione Insegnamento

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti nel programma d'esame?*
- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*
- Il materiale didattico è adeguato allo studio della materia?*
- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*

2. Dimensione docenza

- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività sono rispettati?*
- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?*
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*
- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) sono utili all'apprendimento della materia?*
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?*
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*

3. Dimensione interesse dello studente

- E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?*

Il questionario si avvale anche di un'area suggerimenti relativi ai seguenti aspetti didattici:

- Alleggerire il carico didattico complessivo*
- Attivare insegnamenti serali*
- Aumentare l'attività di supporto didattico*
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti*
- Fornire in anticipo il materiale didattico*
- Fornire più conoscenze di base*
- Inserire prove d'esame intermedie*
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti*
- Migliorare la qualità del materiale didattico*

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Oggetto di valutazione del NdV sono le opinioni studenti a.a. 2017/2018 riscontrabili nelle tabelle allegate alla presente (aggiornate al 25/03/2019).

In tema di opinioni degli studenti frequentanti, Il NdV osserva che gli insegnamenti valutati in tutto l'Ateneo ammontano a 149 distribuiti nei CdS come segue:

- 20 insegnamenti nel CdS in BUSINESS MANAGEMENT - GESTIONE AZIENDALE LM-77
- 30 insegnamenti nel CdS in INTERNATIONAL BUSINESS ADMINISTRATION - ECONOMIA AZIENDALE INTERNAZIONALE L-18
- 29 insegnamenti nel CdS in GIURISPRUDENZA LMG/01
- 25 insegnamenti in MEDIA AND PERFORMING ARTS - COMUNICAZIONE E DAMS L-3, L-20
- 27 insegnamenti in SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI L-36, L-16
- 12 insegnamenti in STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE LM-52, LM-62
- 6 insegnamenti in TECNOLOGIE E LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE LM-59

Il NdV osserva positivamente che il numero di insegnamenti monitorato è aumentato rispetto allo scorso a.a. per tutti i CdS. Tuttavia, si continua a rilevare che non sempre il numero dei questionari compilato è significativo e corrispondente ai reali numeri degli studenti frequentanti. In particolare, il NdV osserva che il numero medio di questionari compilati per insegnamento nei diversi CdS è il seguente:

- 5 questionari per insegnamento nel CdS in BUSINESS MANAGEMENT - GESTIONE AZIENDALE LM-77
- 12 questionari per insegnamento nel CdS in INTERNATIONAL BUSINESS ADMINISTRATION - ECONOMIA AZIENDALE INTERNAZIONALE L-18
- 4 questionari per insegnamento nel CdS in GIURISPRUDENZA LMG/01
- 12 questionari per insegnamento in MEDIA AND PERFORMING ARTS - COMUNICAZIONE E DAMS L-3, L-20
- 5 questionari per insegnamento in SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI L-36, L-16
- 7 questionari per insegnamento in STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE LM-52, LM-62
- 3 questionari per insegnamento in TECNOLOGIE E LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE LM-59

Sulla base delle informazioni disponibili in merito agli iscritti del CdS, il NdV evidenzia una bassa partecipazione degli studenti all'attività e suggerisce di controllare il meccanismo di rilevazione dei questionari per evitare perdita di informazioni.

Al fine di analizzare le opinioni degli studenti, il NdV, coerentemente con i precedenti anni, ha deciso di analizzare i risultati a partire dalle tabelle allegate alla presente relazione (scheda frequentanti – Allegato I) che costituiscono parte integrante della stessa. In particolare, il NdV ha proceduto codificando la scala semantica con 4 punteggi dove ad 1 è associato alla risposta “decisamente no”, 2 a “più no che sì”, 3 a “più sì che no” e 4 a “decisamente sì”. Infine, autonomamente e in linea con le precedenti analisi, il NdV ha deciso di mantenere come soglia di criticità quella utilizzata nella valutazione precedente pari a 2,5.

Nella consapevolezza che la lettura dei dati medi consente solo una valutazione di prima approssimazione, si possono formulare le seguenti osservazioni:

a) per il CdL in Economia aziendale internazionale (L18) sono stati valutati 30 insegnamenti. Di questi, come per il precedente a.a., nessuno presenta un valore medio di soddisfazione complessiva al di sotto della soglia di criticità.

b) per il CdS in Scienza della politica e dei rapporti internazionali (L16/36) sono stati valutati 27 insegnamenti. Di questi, due presentano un valore medio di soddisfazione complessiva al di sotto della soglia di criticità. Uno di questi due insegnamenti risultava critico anche nell'a.a. precedente.

c) per il CdL in Comunicazione e Dams (L3/20) sono stati valutati 25 insegnamenti. Di questi, come per il precedente a.a., nessuno è da considerarsi critico.

d) per il CdL magistrale in Gestione aziendale (LM77) sono stati valutati 20 insegnamenti. Di questi, uno solo presenta un valore di soddisfazione complessivo al di sotto della soglia critica. L'insegnamento risultava critico in alcuni degli aspetti specifici di soddisfazione anche nel precedente a.a.

e) per il CdL magistrale in Studi strategici e scienze diplomatiche (LM52/62) sono stati valutati 12 insegnamenti che risultano tutti soddisfacenti complessivamente come nel precedente a.a.

f) per il CdL magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01) sono stati valutati 29 insegnamenti. Di questi, solo uno presenta un valore di soddisfazione complessivo al di sotto della soglia critica.

g) per il CdL magistrale in Tecnologie e linguaggi della comunicazione (LM59) sono stati valutati 6 insegnamenti. Di questi, nessuno presenta un valore di soddisfazione complessivo al di sotto della soglia critica.

Il NdV valuta positivamente la riduzione di insegnamenti caratterizzati da valori inferiori alla soglia critica rispetto ai precedenti anni accademici, ma suggerisce di valutare in modo approfondito le caratteristiche degli insegnamenti che dall'a.a. precedente continuano a presentare criticità. Un'analisi complessiva dei suggerimenti forniti dagli studenti consente di formulare le seguenti considerazioni:

- attualmente non vi è richiesta di attivare insegnamenti serali;
- per il CdS BUSINESS MANAGEMENT - GESTIONE AZIENDALE LM-77, i suggerimenti più frequenti riguardano il miglioramento del coordinamento tra i diversi insegnamenti e il miglioramento del materiale didattico;
- per il CdS in INTERNATIONAL BUSINESS ADMINISTRATION - ECONOMIA AZIENDALE INTERNAZIONALE L-18, i suggerimenti più frequenti riguardano la possibilità di avere in anticipo il materiale didattico e di alleggerire il carico didattico;
- per il CdS in GIURISPRUDENZA LMG/01, il suggerimento più frequente riguarda l'inserimento di ulteriori prove d'esame intermedie;
- per il CdS in MEDIA AND PERFORMING ARTS - COMUNICAZIONE E DAMS L-3, L-20, i suggerimenti principali riguardano l'inserimento di ulteriori prove d'esame intermedie e il potenziamento delle conoscenze di base;
- per il CdS in SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI L-36, L-16, i suggerimenti più frequenti riguardano l'inserimento di ulteriori prove d'esame intermedie e il fornire in anticipo il materiale didattico;
- per il CdS in STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE LM-52, LM-62, i suggerimenti più frequenti riguardano il fornire in anticipo il materiale didattico;
- per il CdS in TECNOLOGIE E LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE LM-59, i suggerimenti più frequenti riguardano l'eliminazione dal programma di alcuni insegnamenti di argomenti già trattati in altri insegnamenti.

Il questionario rivolto agli studenti non frequentanti si articola in due aree e 6 domande come segue:

1. Docenza:

- E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
- Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

2. Insegnamento

- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
 - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
- Il questionario chiede anche di indicare il motivo della non frequenza.

Il questionario, infine, si avvale anche di un'area suggerimenti relativi ai seguenti aspetti didattici:

- Alleggerire il carico didattico complessivo
- Attivare insegnamenti serali
- Aumentare l'attività di supporto didattico
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
- Fornire in anticipo il materiale didattico
- Fornire più conoscenze di base
- Inserire prove d'esame intermedie
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
- Migliorare la qualità del materiale didattico

Il NdV osserva che gli insegnamenti valutati ammontano a 137 distribuiti nei CdS come segue:

- 15 insegnamenti nel CdS in BUSINESS MANAGEMENT - GESTIONE AZIENDALE LM-77
- 32 insegnamenti nel CdS in INTERNATIONAL BUSINESS ADMINISTRATION - ECONOMIA AZIENDALE INTERNAZIONALE L-18
- 30 insegnamenti nel CdS in GIURISPRUDENZA LMG/01
- 24 insegnamenti in MEDIA AND PERFORMING ARTS - COMUNICAZIONE E DAMS L-3, L-20
- 22 insegnamenti in SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI L-36, L-16
- 11 insegnamenti in STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE LM-52, LM-62
- 3 insegnamenti in TECNOLOGIE E LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE LM-59

Il NdV osserva positivamente che per il primo anno le opinioni degli studenti non frequentanti sono state monitorate. Tuttavia, il NdV riscontra che non sempre il numero dei questionari compilato è significativo e corrispondente ai reali numeri degli studenti non frequentanti. In particolare, il NdV osserva che il numero medio di questionari compilati per insegnamento nei diversi CdS è il seguente:

- 2 questionari per insegnamento nel CdS in BUSINESS MANAGEMENT - GESTIONE AZIENDALE LM-77
- 6 questionari per insegnamento nel CdS in INTERNATIONAL BUSINESS ADMINISTRATION - ECONOMIA AZIENDALE INTERNAZIONALE L-18
- 3 questionari per insegnamento nel CdS in GIURISPRUDENZA LMG/01
- 3 questionari per insegnamento in MEDIA AND PERFORMING ARTS - COMUNICAZIONE E DAMS L-3, L-20
- 4 questionari per insegnamento in SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI L-36, L-16
- 4 questionari per insegnamento in STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE LM-52, LM-62
- 2 questionari per insegnamento in TECNOLOGIE E LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE LM-59

Anche in questo caso, il NdV suggerisce di controllare le modalità di rilevazione dei questionari per evitare perdita di informazioni.

Nonostante il numero ridotto di questionari compilati per alcuni insegnamenti, il NdV ritiene opportuno effettuare l'analisi dei risultati e, a tal fine, in modo coerente con le precedenti valutazioni, ha deciso di analizzare i dati a partire dalle tabelle allegate alla presente relazione e che costituiscono parte integrante della stessa (scheda non frequentanti – Allegato II). In particolare, il NdV ha proceduto con l'analisi codificando la scala semantica con 4 punteggi dove ad 1 è associato alla risposta “decisamente no”, 2 a “più no che sì”, 3 a “più sì che no” e 4 a “decisamente sì”. Infine, autonomamente e in linea con le

precedenti analisi, il NdV ha deciso di mantenere come soglia di criticità quella utilizzata nella valutazione precedente pari a 2,5.

La lettura dei dati forniti permette di formulare le seguenti osservazioni:

b) per il CdL in Economia aziendale internazionale (L18) sono stati valutati 32 insegnamenti. Di questi, due insegnamenti presentano un valore medio di soddisfazione complessiva al di sotto della soglia di criticità.

b) per il CdS in Scienza della politica e dei rapporti internazionali (L16/36) sono stati valutati 22 insegnamenti. Di questi, uno presenta un valore medio di soddisfazione complessiva al di sotto della soglia di criticità.

c) per il CdL in Comunicazione e Dams (L3/20) sono stati valutati 24 insegnamenti. Di questi, nessuno è da considerarsi critico.

d) per il CdL magistrale in Gestione aziendale (LM77) sono stati valutati 15 insegnamenti. Di questi, nessuno presenta un valore di soddisfazione complessivo al di sotto della soglia critica.

e) per il CdL magistrale in Studi strategici e scienze diplomatiche (LM52/62) sono stati valutati 11 insegnamenti che risultano tutti soddisfacenti complessivamente.

f) per il CdL magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01) sono stati valutati 30 insegnamenti. Di questi, uno presenta un valore di soddisfazione complessivo al di sotto della soglia critica.

g) per il CdL magistrale in Tecnologie e linguaggi della comunicazione (LM59) sono stati valutati 3 insegnamenti. Di questi, nessuno presenta un valore di soddisfazione complessivo al di sotto della soglia critica.

Il motivo prevalente della non frequenza è dovuto al lavoro.

Un'analisi complessiva dei suggerimenti ha portato alle seguenti considerazioni:

- gli studenti lavoratori manifestano l'esigenza di attivare insegnamenti serali;*
- per il CdS BUSINESS MANAGEMENT - GESTIONE AZIENDALE LM-77, il suggerimento più frequente riguarda il potenziamento delle conoscenze di base;*
- per il CdS in INTERNATIONAL BUSINESS ADMINISTRATION - ECONOMIA AZIENDALE INTERNAZIONALE L-18, il suggerimento più frequente riguarda la possibilità di alleggerire il carico didattico;*
- per il CdS in GIURISPRUDENZA LMG/01 il suggerimento più frequente riguarda la possibilità di alleggerire il carico didattico;*
- per il CdS in MEDIA AND PERFORMING ARTS - COMUNICAZIONE E DAMS L-3, L-20, il suggerimento più frequente riguarda la possibilità di avere il materiale didattico in anticipo;*
- per il CdS in SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI L-36, L-16, il suggerimento più frequente riguarda la possibilità di avere il materiale didattico in anticipo;*
- per il CdS in STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE LM-52, LM-62, il suggerimento più frequente riguarda la possibilità di eliminare da alcuni programmi argomenti che si sovrappongono ad altri insegnamenti;*
- per il CdS in TECNOLOGIE E LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE LM-59, il suggerimento più frequente riguarda la possibilità di alleggerire il materiale didattico.*

In tema di opinioni dei laureati, Il NdV non ha dati su cui esprimersi, ma viene informato dalla Direzione Accademica che dalla prossima sessione di tesi a.a. 2018/2019 sarà attivo su Smart_Edu anche il sistema di rilevazione delle opinioni dei laureandi, 2017/2018 e 2018/2019.

Documenti allegati:

- Relazione del NdV_opinini_04_2019_Allegato I.pdf Allegato I [Inserito il: 30/04/2019 12:07]
- Relazione del NdV_opinini_04_2019_Allegato II.pdf Allegato II [Inserito il: 30/04/2019 12:07]

4. Utilizzazione dei risultati

Dalle informazioni acquisite, il NdV evince che al termine della rilevazione annuale i risultati delle opinioni degli studenti frequentati sono inviati in forma anonima e diffusi secondo la seguente procedura:

- o Il manager didattico trasmette le risultanze relative ai questionari al Presidente della Scuola, al Direttore Generale e al Presidio di Qualità;*
- o Il manager didattico trasmette ai Coordinatori i dati disaggregati relativi a tutti gli insegnamenti erogati nel proprio Corso di Studio;*
- o Il manager didattico trasmette alla Commissione Paritetica Docenti Studenti i dati disaggregati relativi a tutti gli insegnamenti dei Corsi di Studio;*
- o Il manager didattico trasmette al NdV i dati disaggregati relativi a tutti i questionari raccolti;*
- o I docenti hanno accesso ai dati relativi agli insegnamenti di cui sono titolari, tramite la propria pagina personale GOMP.*

I momenti dell'anno in cui i risultati sono condivisi ai diversi livelli sono 31 marzo e 30 novembre. A livello di Corso di Studi, le risultanze della valutazione sono utilizzate dal Gruppo per l'Assicurazione di Qualità, con lo scopo di analizzare le cause di eventuali risultati insoddisfacenti, prevedendo azioni correttive concrete e indicando i tempi, i modi e i responsabili della loro realizzazione. In particolare, sono oggetto di interesse e discussione gli insegnamenti che presentano un valore di soddisfazione complessivo o specifico di area sotto la soglia. Di ciò è data formale evidenza alla Commissione Didattica, tramite verbali di seduta, in fase di stesura del Rapporto di Riesame e di compilazione della scheda SUA-CdS. Il NdV evince che a partire dal 2019 la Commissione Paritetica Docenti Studenti si impegna a considerare i risultati della valutazione per valutare se i questionari siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati dal CdS, al fine di monitorare le azioni intraprese a livello di corso di studio, di evidenziare eventuali criticità, di proporre eventuali azioni specifiche. Il NdV evince da verbali e dai documenti interni (Allegato III) che sono state effettuate giornate di formazione sull'analisi e la compilazione dei questionari e che la procedura di utilizzazione dei questionari è stata condivisa tra PQ e OOA. Tuttavia, il NdV non ha evidenza su come gli OOAA tengano conto degli esiti dei questionari, né del modo in cui i risultati siano portati all'attenzione degli studenti per stimolare una compilazione consapevole dei questionari.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Il NdV osserva che l'attività e il continuo impegno del PQ ha portato alla realizzazione di una procedura scritta sulle modalità di estrazione, analisi e condivisione dei risultati delle opinioni degli studenti frequentanti ai diversi attori del sistema di gestione della qualità.

Il NdV, tuttavia, rileva un moderato livello di partecipazione degli studenti alla compilazione dei questionari.

In assenza di specifiche evidenze documentali a riguardo, il NdV segnala la necessità, al fine di stimolare un consapevole ed attivo coinvolgimento degli studenti, che gli OOAA diano maggiore evidenza delle modalità di utilizzo degli esiti dei questionari nei processi di miglioramento della didattica.

Il NdV incoraggia l'ateneo a continuare e a portare a termine la verifica interna dei meccanismi di

acquisizione delle informazioni e l'identificazione con maggior dettaglio delle attività di analisi e condivisione delle opinioni degli studenti non frequentanti.

6. Ulteriori osservazioni

Il NdV osserva significativi miglioramenti nelle modalità di rilevazione dei dati e nelle modalità di condivisione dei risultati soprattutto per ciò che concerne gli studenti frequentati e auspica di osservare altrettanti miglioramenti nell'appena avviata procedura di rilevazione delle opinioni degli studenti non frequentanti e dei laureati. Si segnala, soprattutto, come aspetto fortemente critico il fatto che non sia possibile confrontare il numero medio dei questionari compilati per insegnamento con i valori dei questionari attesi per insegnamento sulla base degli studenti iscritti (sia frequentanti che non frequentanti). Ciò in ragione del fatto che tali valori non sono automaticamente rilevati dal sistema Smart_Edu e che l'integrazione dell'informazione è solitamente effettuata manualmente dall'Ufficio Accademico. Il NdV suggerisce pertanto che la procedura di rilevazione delle opinioni degli studenti sia implementata automaticamente in questo senso.

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2019

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

A. In merito all'efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA il NdV evince dalla relazione del PQA che è stata elaborata la Procedura per l'acquisizione e la trasmissione dei questionari di valutazione. La procedura, approvata rispettivamente dal PQ e dalla Scuola UGG in data 8.1.2019 e 10.1.2019 prevede che sia effettuata la rilevazione delle opinioni sugli studenti frequentanti, gli studenti non frequentanti, i laureandi e i docenti attraverso l'erogazione delle schede ANVUR (non modificate) n° 1; 3; 5 e 7 in via telematica per mezzo della piattaforma GOMP. Il NdV apprende dalla relazione del PQA che “al termine della rilevazione annuale i risultati dei questionari studenti sono inviati in forma anonima e diffusi dal manager didattico che trasmette:

- le risultanze relative ai questionari al Presidente della Scuola UGG, al Direttore Generale e al Presidio di Qualità;*
- ai Coordinatori i dati relativi a tutti gli insegnamenti erogati nel proprio Corso di Studio;*
- alla Commissione Paritetica Docenti Studenti i dati relativi a tutti gli insegnamenti dei Corsi di Studio;*
- al Nucleo di Valutazione i dati relativi a tutti i questionari raccolti.*

I docenti hanno accesso ai dati relativi agli insegnamenti di cui sono titolari, tramite la propria pagina personale GOMP. Per tutte le altre rilevazioni il processo sarà informatizzato tramite piattaforma Smart_Edu a partire da febbraio 2019.”

Il NdV favorevolmente apprende da colloqui informali che la rilevazione degli studenti frequentanti ha copertura totale per tutti i CdS dell'Ateneo e che il sistema di rilevazione dell'opinione studenti in via telematica è entrato a regime.

2. Livello di soddisfazione degli studenti

B. In merito al livello di soddisfazione degli studenti, dalla relazione del PQA, il NdV evince che il sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti prevede già il calcolo dei punteggi medi (media aritmetica e mediana per domanda, per corso e per CDS) considerando, coerentemente a quanto stabilito dall'ANVUR, la seguente codifica numerica per le categorie di opinione:

- *Decisamente non d'accordo con l'affermazione codificato con 0 2;*
- *Più in disaccordo che d'accordo con l'affermazione codificato con 0.33;*
- *Più d'accordo che in disaccordo con l'affermazione codificato con 0.67;*
- *Decisamente d'accordo con l'affermazione codificato con 1.*

Tuttavia, il NdV osserva che:

- *il ritorno dei questionari è a volte così esiguo da non permettere una valutazione oggettiva delle opinioni degli studenti;*
- *la qualità dei dati (modalità di attribuzione dei punteggi) è spesso esageratamente schiacciata verso livelli di soddisfazione alti tale da essere considerata dubbia;*
- *nonostante dalla relazione del PQA si apprende che alcune criticità rilevate nel 2017/2018 siano state affrontate, il NdV non ha alcuna evidenza né dei momenti di condivisione di tali risultanze da parte del PQ con i coordinatori dei CdS e la CPDS, né delle strategie adottate dal PQ per affrontare tali criticità.*

In particolare, il NdV apprende da colloqui informali con i docenti e gli studenti che a livello di CdS durante gli incontri periodici del coordinatore e del gruppo di riesame con la partecipazione della componente studentesca l'analisi dei dati è effettuata per verificare:

- *il livello di soddisfazione degli studenti come media della soddisfazione degli studenti (a livello di ateneo e ripartita per gruppi omogenei di CdS);*
- *situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte eterogeneità nelle valutazioni.*

Inoltre il NdV apprende che la componente studentesca aggiorna di tali risultanze la CPDS.

Tuttavia, il NdV osserva che non esiste una procedura scritta e condivisa circa l'analisi e la lettura dei dati e che non è mai stato evidenziato il livello soglia adottato dai CdS e dall'Ateneo per definire le criticità. Il NdV interpreta tale mancanza come dovuta alla ridotta significatività dei dati per via sia dell'esigua numerosità degli stessi per alcuni insegnamenti sia della qualità dell'informazione spesso esageratamente schiacciata verso valori alti della distribuzione. Ciò ha reso necessario una valutazione più specifica delle criticità CdS per CdS e insegnamento per insegnamento. Tuttavia, il NdV auspica che gli attori coinvolti formalizzino al più presto la condivisione del processo di analisi e individuazione delle criticità nonché l'utilizzo dei risultati ai diversi livelli di AQ.

3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

C. In merito alla presa in carico dei risultati delle rilevazioni, il NdV pur valutando positivamente il percorso di maturazione del processo di rilevazione e analisi dei dati non ha evidenza circa:

- *la trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati;*
- *l'efficacia del processo di analisi dei risultati da parte delle CPDS e adeguata identificazione delle criticità;*
- *la modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Consigli di Corso di Studio;*
- *modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Consigli di Dipartimento per gli aspetti di loro competenza;*
- *efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del PQ e trasmissione agli*

organi di governo.

Il NdV auspica che gli organi accademici e il PQ da una parte si prestino a sensibilizzare gli studenti circa l'utilità della rilevazione e dall'altra sostengano e coadiuvino gli attori coinvolti nello svolgimento delle attività tese alla maturazione del processo stesso soprattutto per ciò che concerne l'adeguata individuazione delle criticità e l'adeguato utilizzo delle risultanze.

In conseguenza a quanto rilevato, il NdV osserva che non è fatta pubblicità alcuna sui siti di Ateneo delle risultanze dell'opinione degli studenti.

Il NdV non ha alcuna evidenza circa la condivisione, l'analisi e l'utilizzo delle opinioni degli studenti non frequentanti, dei laureandi e dei docenti. In particolare, il NdV suggerisce di considerare attentamente le rilevazioni dei non frequentanti soprattutto per i CdS per i quali la percentuale di non frequentanti è dominante o rilevante dal punto di vista strategico.

Sezione: 2. Valutazione della performance

Sezione riservata agli Atenei statali.

Sezione: 3. Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Il NdV ritiene che gli interventi sulla strutturazione della Scuola e del suo consiglio sia un processo positivo per il radicamento del sistema di AQ nell'ateneo. In tal senso, il NdV raccomanda che:

- 1. si definiscano ruoli, funzioni e responsabilità dei delegati del presidente della Scuola;*
- 2. il consiglio della Scuola, in stretta collaborazione con il PQA, sia la sede in cui allineare e ridefinire secondo il sistema AVA la documentazione dei CdS (Sua-CdS; SMA).*

In merito al sistema di AQ a livello di CdS, il NdV raccomanda:

- 1. ai coordinatori dei CdS e alla Scuola di verificare monitorare le attività legate alla assegnazione e al superamento degli OFA;*
- 2. ai coordinatori dei CdS e alla Scuola, coadiuvati dal Presidio, di prestare molta più attenzione alla stesura della documentazione dei CdS, in particolare per le parti della SUA-CdS che rappresenta il documento illustrativo del progetto formativo proposto dal CdS;*
- 3. al PQA di svolgere attività di formazione in seno alla sua stessa funzione;*
- 4. alla CPDS di esercitare un ruolo di raccordo tra i vertici dei CdS e gli studenti.*

In merito alle opinioni degli studenti, il NdV:

- 1. raccomanda al PQA di definire con gli attori coinvolti i criteri di individuazione delle criticità e le*

modalità di analisi e condivisione dei dati al fine di garantire una ciclicità nel processo di monitoraggio delle opinioni studenti;

2. raccomanda ai coordinatori dei CdS e alla Scuola, di tenere in considerazione le osservazioni della componente studentesca che emergono dalla relazione della CPDS;

3. documentare i momenti in cui gli attori prendono in carico le opinioni studenti;

4. raccomanda di avviare un monitoraggio reale sulle opinioni dei laureati;

5. raccomanda di monitorare la situazione occupazionale dei laureati a 1 o più anni dalla laurea, eventualmente aderendo ad ALMALAUREA, come strumento di informazione nel monitoraggio dei CdS.

In merito al sistema di AQ ricerca e per la Terza Missione, il NdV:

1) raccomanda, come suggerito da PQA nella sua ultima relazione, di indicare un referente che possa, in caso di eventuali impossibilità da parte della direzione del dipartimento, interloquire con continuità con il PQA;

2) raccomanda di verificare l'effettiva attività dei 17 centri di ricerca presenti nell'ateneo;

3) raccomanda che il senato accademico si pronunci in merito alla proposta di regolamento avanzata dal dipartimento di ricerca e alle relative proposte di variazione dello Statuto e del Regolamento generale di ateneo, così come in merito alla proposta di definizione dei criteri e delle procedure per la distribuzione di fondi per la ricerca di base;

4) raccomanda che l'ateneo renda noto un piano di reclutamento sia dei docenti strutturati, sia del suo personale TA;

5) raccomanda che il piano di reclutamento dei docenti strutturati tenga conto della necessità di ridurre la presenza dei docenti straordinari a favore di altre tipologie di docenti (prima fascia, seconda fascia, ricercatori a t.d. di tipo A o B);

6) raccomanda di curare la distribuzione dei docenti, anche specificandone il ruolo e il regime, per le aree CUN rappresentate dall'Ateneo.